

RICCARDO BURIGANA, *Le radici del dialogo. Iniziative livornesi per la festa della Toscana 2005* in «Toscana Oggi», 20 novembre 2005, p. 12

La celebrazione della festa della Toscana ha assunto un valore sempre maggiore in questi anni, poiché accanto al carattere celebrativo di un momento tanto importante per la storia della civiltà giuridica della Toscana, cioè il ricordo dell'abolizione della pena di morte, si è sviluppata una forte partecipazione, soprattutto tra gli studenti; un elemento fondamentale nella crescita di questa partecipazione è costituito dal tema, di volta in volta scelto per favorire una riflessione che partisse dall'esperienza storico-culturale della Toscana nei secoli. Da questo punto di vista il tema scelto per il 2005 va nella direzione di un impegno concreto della Regione Toscana per favorire un'integrazione europea che si alimenti dalla consapevolezza che le differenze, non poche e non marginali, esistenti in Europa rappresentino una ricchezza da condividere nella prospettiva della costruzione di un'entità nuova, che non sia fondata solo da leggi economiche.

Nel quadro delle molte iniziative promosse in Toscana, la Provincia di Livorno propone un interessante progetto; infatti il rapporto Europa-Europa è stato letto come una straordinaria occasione per la valorizzazione del patrimonio storico-religioso dell'area livornese, nella riscoperta delle «radici» del territorio. In questa scelta ha giocato un ruolo non secondario il fatto che il 2006 sarà per la città di Livorno un crocevia di celebrazioni storico-religiose, dal momento che cade il 400° della fondazione della città di Livorno e il 200° dell'istituzione della diocesi di Livorno; sarà quindi possibile affrontare la particolarità della città di Livorno, dove convissero tradizioni religiose e confessioni cristiane provenienti da tutta Europa e dal Mediterraneo, per secoli, fin dalla sua ri-fondazione da parte dei Medici nella seconda metà del XVI secolo. Sarebbe però riduttivo immaginare che nella definizione del programma delle iniziative per la festa della Toscana 2005 abbia pesato solamente l'avvicinarsi di queste scadenze della città di Livorno, poiché tutta la Provincia di Livorno rappresenta, da un punto di vista storico-religioso, un caso assai interessante per il confronto e per la persistenza di tradizioni diverse, spesso confliggenti, talvolta costrette a trovare un *modus vivendi* in virtù dell'obbedienza al potere politico centrale. Tra i tanti esempi, che si potrebbero portare, una menzione particolare spetta all'isola d'Elba con una storica presenza di evangelici, luterani prima e valdesi poi, dei quali restano tracce monumentali e una tradizione ben viva in Germania e nel campo degli studi storico-religiosi in Italia.

Il programma delle iniziative della Provincia di Livorno prevede un incontro pubblico (*Le radici del dialogo*), lunedì 5 dicembre alle ore 10.00, una seduta del Consiglio provinciale a Livorno, nella quale si terrà un dibattito a più voci, con la partecipazione di mons. Diego Coletti, vescovo di Livorno, sui diritti

e i doveri delle Europe nella costruzione dell'Europa, con un'attenzione particolare alla dimensione storica-religiosa, come premessa necessaria per lo sviluppo di un dialogo in Europa, tra le Europe e nel Mediterraneo. Non si tratterà semplicemente di giustapporre le esperienze di tradizioni diverse (cristiana, ebraica e mussulmana) nel territorio livornese nei secoli, ma di procedere alla comprensione del contributo che le religioni possono dare per lo sviluppo di un dialogo fondato sull'ascolto e sulla conoscenza, anche alla luce di secoli di scontri, di censure, di condanne, nella riscoperta del Mediterraneo, come luogo di scambio e arricchimento.

Contemporaneamente il progetto si svilupperà in altre due direzioni. Da un parte ci sarà l'attivazione di un percorso (*Le radici del luogo*) per gli studenti della Scuola primaria con il quale promuovere una riflessione sui legami tra il territorio della Provincia di Livorno e l'Europa a partire dalla toponomastica cittadina; dal nome della strada, della piazza, del vicolo dove vivono gli studenti, si dovrà individuare il rapporto tra le proprie radici e la complessità della storia europea. Al tempo stesso prenderà l'avvio un secondo percorso (*Le radici della vita*) pensato per gli studenti della Scuola media superiore ai quali sarà chiesto di interrogarsi su quattro elementi della società livornese nei secoli: il mangiare, il viaggiare, il dipingere e il costruire. Ogni elemento contiene delle peculiarità che indicano un percorso della Provincia di Livorno in Europa e delle Europe nella Provincia di Livorno in un processo di reciproco arricchimento culturale e sociale.

I due percorsi saranno coordinati e seguiti da un'équipe scientifica, che si muoverà in stretto contatto con la presidenza del Consiglio provinciale di Livorno, nella prospettiva di presentare pubblicamente i risultati di questi percorsi in estate e di metterli successivamente a disposizione in una forma interattiva nella consapevolezza che la costruzione dell'Europa passa attraverso la consapevole riscoperta delle infinite ricchezze della memoria storica di ogni comunità.